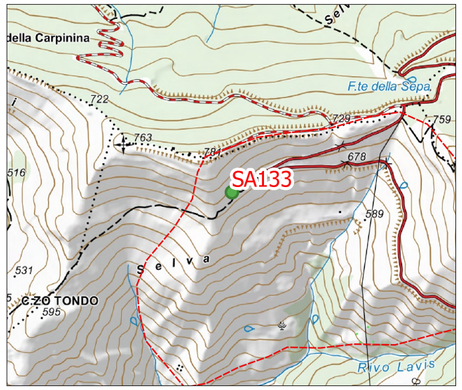
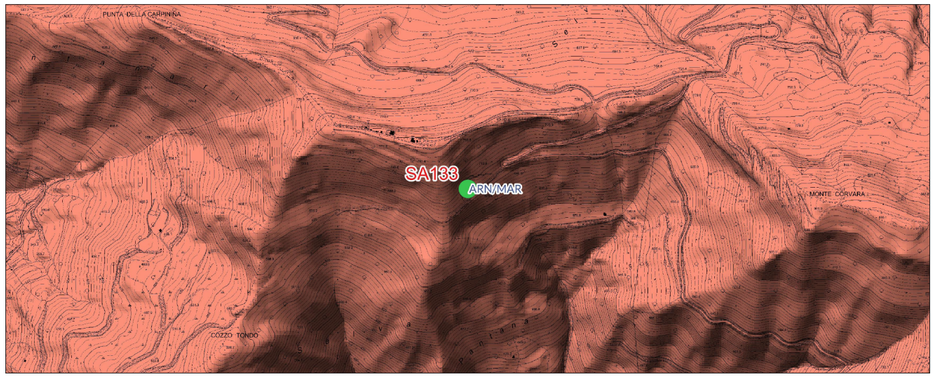
133 Arenarie di Serramezzana di Cava RAI

Caratteri sedimentologici della Formazione di San Mauro e deformazioni plastiche sinsedimentarie.



Provincia / CM	Salerno
Comune	Serramezzana
Località	Cava RAI
Foglio IGM 1:50.000	503
Coordinata x	502089
Coordinata y	4455975
Latitudine	40°15'15,22"N
Longitudine	15°1'28,42"E

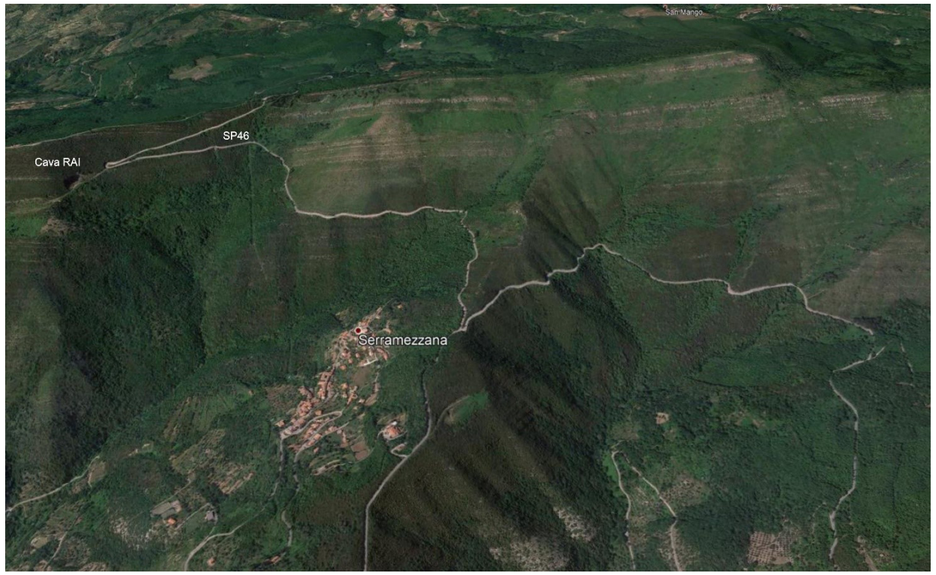




Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	si
vulcanologica	

VALENZA
archeologica
architettonica
botanica
culturale
didattica
ercusionistica
faunistica
naturalistica
paesaggistica
storica
turistica



Panoramica del versante meridionale del Monte Stella lungo cui si nota la notevole continuità laterale della porzione mediana e superiore della Formazione di San Mauro con le Arenarie di Serramezzana.



Successione torbiditica delle arenarie di Serramezzana lungo la SP 46.

Le arenarie di Serramezzana, con uno spessore di oltre 950 m, rappresentano la parte più alta finora conosciuta della successione del Gruppo del Cilento, affiorante nell'area del Monte Stella. Tale successione torbiditica è caratterizzata da una porzione inferiore ed una superiore silico-clastica e da una mediana in cui si alternano torbiditi silico-clastiche e calcareo-clastiche. Questa porzione termina con un primo megastrato calcareo-marnoso di circa 60 m di spessore, mentre il secondo si ritrova intercalato nella porzione superiore ed è spesso circa 35 m. Le torbiditi sono il frutto della deposizione di sedimenti a seguito di frane sottomarine che interessano il margine della piattaforma continentale. Il sito è osservabile lungo la SP 46 che da San Mauro Cilento giunge a Mercato Cilento. Lungo la Strada come all'interno della cosiddetta Cava RAI, ormai dismessa, la successione è immediatamente sopra il primo megastrato carbonatico. Essa è rappresentata da torbiditi arenaceo-pelitiche. Negli strati torbiditici è evidente una chiara organizzazione verticale in termini di granulometria e strutture deposizionali. Più precisamente, si osserva in un singolo strato a partire dalla sua base, la diminuzione della granulometria, da sabbia grossolana/media a pelite (gradazione) e la presenza di intervalli laminati nella porzione arenacea secondo un ordine, che vede prima lamine piano-parallele e quindi quelle oblique o convolute. La porzione pelitica sovrastante può anche mancare totalmente o superare quella arenacea. Piuttosto interessanti, anche per le considerevoli dimensioni, sono le controimpronte visibili alla base degli strati arenacei, che permettono di risalire alla direzione della corrente (flute e groove casts). In base alle più recenti datazioni i depositi della conoide sottomarina di Serramezzana si sarebbe sviluppata tra la fine del Serravalliano e l'inizio del Tortoniano (15-8 milioni di anni fa) con una velocità di sedimentazione di 1 metro ogni 11.000 anni.